

VERBALE DI INCONTRO DEL 25/01/2013

In data odierna, alle ore 9.30, presso la "Saletta Castello" dell'Hotel Panorama di Cagliari, in Viale Diaz n.231, si sono incontrate l'**A.I.A.S.**, Associazione senza scopo di lucro, rappresentata dal Presidente, Dott.ssa Anna Paola Randazzo, dal Direttore, Sig. Vittorio Randazzo, dal Consigliere Sig. Bachisio Molotzu, dal Consulente Avv. Luigi Andolfo, dal Consulente Dott. Antonino Persico e dai dipendenti Sig.ra Arru Rafaella e Sig. Manca Antonello, e le seguenti Organizzazioni Sindacali:

UGL, rappresentata dai Sig.ri Franca Orrù, Lino Marrocu, e Pilleri;

FIALS, rappresentata dai Sig.ri Loredana Scanu, Francesco Suella, Giampaolo Cugliara e Daniela Sanna;

I.S.A., rappresentata dai Sig.ri Carmelo Cassia, Diego Contu e Simone Erriu;

CISAL, rappresentata dai Sig.ri Alberto Gessa, Domenico Pavanetto, Marco Pilloni e Gino Steri;

NURSIND, rappresentata dai Sig.ri Marco Cara e Katuscia Angius;

USB, rappresentata dai Sig.ri Federico Angius, Salvatore Drago e Federico Carboni;

F.P. CGIL, rappresentata dai Sig.ri Antonio Cois e Michele Serra;

F.P.S. CISL, rappresentata dai Sig.ri Antonio Masu, Roberto Fallo e Filomena Castangia;

F.P. UIL, rappresentata dai Sig.ri Mario Sollai, Efsio Aresti e Gianfranco Fais.

per esaminare congiuntamente le cause che hanno portato l'A.I.A.S. ad aprire la procedura di licenziamento collettivo di personale in esubero.

Prende la parola il Presidente dell'Associazione e da lettura di quanto esposto nella comunicazione dell'apertura della procedura di licenziamento collettivo ed illustra ai presenti le vicende che hanno interessato l'A.I.A.S. negli ultimi anni, e che hanno determinato l'attuale stato di crisi, oramai strutturale.

Richiama, in sintesi, le cause che hanno portato allo stato attuale di crisi.

Dal 2004 al 31/12/2008 si è verificata una riduzione delle prestazioni da n.576.499 a n.451.621. Una ulteriore riduzione si è verificata nell'anno 2009, passando da n.451.621 prestazioni del 2008 a n.380.511, applicata in particolare per poter effettuare le riduzioni dei tetti di spesa complessivi, anche se in pratica gli assistiti ricoverati in regime residenziale e semiresidenziale sono rimasti nelle strutture ma senza la copertura finanziaria della spesa, determinando ulteriori difficoltà di gestione, che hanno portato un aumento del ritardo nel pagamento degli stipendi ai dipendenti.

In considerazione di quanto sopra, in data 18/12/2007 è stata aperta la procedura di mobilità per la riduzione del personale per n.263 lavoratori, trasformata, in data 16/06/2008 in CIGS in deroga a rotazione per n.153 dipendenti, su richiesta delle OO.SS. e dell'Assessore regionale alla Sanità, sulla base di diverse promesse di impegno da parte della Regione a trovare soluzioni alternative anche ai licenziamenti.

USB *[Signature]*

USB *[Signature]*

FIALS *[Signature]*

A.I.A.S. *[Signature]*

Il 1° gennaio 2009 è entrata in vigore la nuova normativa sulla Riabilitazione, con la trasformazione in socio-riabilitativo, sono state ridotte del 25% le rette a tempo pieno, con la conseguente riduzione dello standard del personale, che ha determinato nuovi esuberi per n.190 unità, che ha portato a n.343 gli esuberi totali.

Per specifica richiesta dell'Assessorato alla Sanità e delle OO.SS., con l'impegno dell'Assessore a trovare una soluzione per modificare lo standard e ripristinare almeno le vecchie rette o fare un provvedimento "tampono", vengono sospesi i licenziamenti dei n.190 dipendenti in esubero e rinnovata la CIGS per i n.153 dipendenti già in CIGS dal 2008.

Purtroppo, le promesse dell'Assessorato Regionale alla Sanità risultano vane e l'Associazione è costretta ad indebitarsi per sopperire ai mancati introiti relativi alla riduzione delle rette e per tenere in servizio nel 2009 e 2010 i n.190 lavoratori in esubero.

In conseguenza di quanto sopra l'Associazione non è stata in grado di pagare con regolarità gli stipendi.

A quanto sopra si aggiunga:

- Ulteriore riduzione dei tetti di spesa;
- La regressione tariffaria;
- Ritardi nei pagamenti dalle ASL.

Interviene il Direttore dell'Associazione che informa che L'A.I.A.S. vanta, infatti, ingenti crediti nei confronti delle AA.SS.LL. che ammontano a più di 40.000.000 di euro, la maggior parte dei quali maturati dal 1988 al 2009 e per i quali sono in corso dei contenziosi nei confronti delle AA.SS.LL.

Il 5 Luglio 2012 è stata firmata la transazione con la ASL di Lanusei, per circa 2.200.000 euro. Questo ci ha permesso di pagare i mutui, evitando che le mensilità stipendiali in sofferenza diventassero tre.

Riguardo alla ASL di Sassari, per l'anno 2008, sono state emesse delle sentenze che determinano la liquidazione del credito vantato da A.I.A.S., degli interessi, dei danni, nonché l'individuazione dei funzionari responsabili su cui l'Associazione si potrebbe rivalere. Il contenzioso con la ASL di Sassari, oltre quello appena citato, ammonta a circa 3.900.000 euro, e per questa cifra, aumentata degli interessi, A.I.A.S. è in procinto di depositare Decreto Ingiuntivo.

A.I.A.S. ha richiesto Decreti Ingiuntivi contro la ASL di Nuoro per 2.600.000 euro, e si è in attesa della prima udienza per poter chiedere di rendere gli stessi immediatamente esecutivi.

Con la ASL di Carbonia abbiamo avviato un dialogo riguardo l'annoso contenzioso sulla psichiatria.

Questa carenza di liquidità ha causato grosse difficoltà finanziarie all'Associazione, che è riuscita ad andare avanti grazie al sistema delle anticipazioni bancarie, sistema che ovviamente ha un costo notevole, in termini di commissioni ed interessi passivi.

ASB Dipolubri

Falco

h

FIRCS

Handwritten notes on the right margin: "A", "CGL", "A.I.A.S.", "A.I.A.S. AMM"

Il Direttore dell'A.I.A.S. consegna alle OO.SS. presenti un prospetto dal quale risultano i crediti che l'Associazione vanta nei confronti delle AA.SS.LL. , affinché abbiano una visione chiara e completa della situazione finanziaria in cui versa. Al 31/12/2011 tali crediti ammontano a 29 milioni di euro e, con il fatturato e l'incassato dell'anno 2012, il credito è aumentato fino a oltre 40 milioni di euro.

Questo è un documento ufficiale, che farà parte integrante del presente verbale, e che smentisce quanto affermato da alcune OO.SS., le quali sostengono che le fatture emesse dall'A.I.A.S. siano state interamente liquidate. Come emerge anche dal prospetto consegnato alle OO.SS., infatti, dei 34 milioni fatturati nel 2012, l'A.I.A.S. ne ha incassato soltanto 21 milioni.

Se l'Associazione riuscisse a chiudere questi contenziosi con le AA.SS.LL. e ad incassare questi crediti non avrebbe più mensilità stipendiali in arretrato e, a condizione di effettuare il taglio occupazionale programmato di n. 133 dipendenti, raggiungerebbe un equilibrio finanziario.

La RAS, con Delibere n.47/42 e 47/43 del 30/12/2010, ha deliberato i nuovi standard che determinano una variazione della composizione del personale, permettendo, così, di riassorbire parte degli esuberi tramite la riqualificazione di circa n.50 dipendenti in OSS.

Inoltre, con Delibera n. 9/10 del 22/02/2011 ha approvato le nuove rette per le prestazioni di riabilitazione sanitaria e socio-sanitaria e, con Delibera 32/98 del 24/07/2012, i nuovi tetti di spesa per la riabilitazione per gli anni 2012, 2013, 2014 e 2015.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, l'A.I.A.S. ha avviato un processo di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale, dato che la situazione complessiva del contesto di riferimento in cui opera è ormai stabilizzata e gli esuberi di personale sono diventati definitivamente strutturali.

Il 31 Dicembre 2012 è scaduta l'autorizzazione all'utilizzo dell'ammortizzatore sociale della CIGS in deroga e, pertanto, il primo passo compiuto da A.I.A.S. è stato quello dell'analisi dell'organizzazione e dei carichi di lavoro, struttura per struttura, esaminando la situazione esistente e quella derivante dall'applicazione della normativa vigente.

Da questo lavoro è scaturito un esubero complessivo di n. 133 dipendenti, e il Direttore dell'Associazione consegna a ciascuna sigla sindacale le schede Centro per Centro del personale (n.43 + Uffici Centrali).

In queste schede viene evidenziato lo standard , stabilito dalla normativa vigente, previsto per ciascuna struttura. Affianco allo standard previsto, è evidenziato l'organico di cui l'A.I.A.S. intende dotarsi, concordato con le OO.SS UGL e ISA. Nella colonna affianco è riportato l'organico in servizio. Dalla differenza tra l'organico in servizio e quello concordato emergono gli esuberi e le carenze di personale.

Nella parte inferiore della scheda riferita a ciascun Centro, sono evidenziate tutte quelle figure di cui l'Associazione ha deciso di dotarsi, pur non essendo previste dagli standard.

Il Direttore dell'Associazione, Vittorio Randazzo, aggiunge a quanto esposto dal Presidente che nel mese di Gennaio l'Associazione non è riuscita a pagare uno stipendio in quanto le Banche hanno chiesto di rientrare, in quanto stavano iniziando ad arrivare i pignoramenti da parte dei

ASD S. Roberto

Federico
Vittorio Randazzo
A.I.A.S.

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a large signature at the top and the initials 'UGL' and 'ISA' below it.

Handwritten note: A.I.A.S. ADP

dipendenti, riguardanti gli arretrati contrattuali, trattenendosi quanto dovutoci per la cessione delle fatture di Dicembre 2012. Questo ha determinato un ritardo nei pagamenti delle retribuzioni pari a tre mensilità, più la tredicesima.

Intervengono le OO.SS.:

Sig. Mario Sollai della UIL F.P.L. – Non sono d'accordo sulla premessa fatta dalla Presidente, nella parte in cui ci ha ritenuto coautori di quanto fatto dall'Assessorato alla Sanità. La UIL non ha fatto mai niente che potesse andare contro l'A.I.A.S.

Continua, ricordando quale è stata la vertenza A.I.A.S. in questi anni.

Quando è iniziata questa vicenda si parlava di 354 esuberanti su un organico di 1261 dipendenti.

A distanza di anni, su un organico di 1005 dipendenti, stiamo continuando a parlare di 133 dipendenti in esubero.

Stiamo parlando di 360 posti di lavoro "persi" all'interno dell'A.I.A.S.

Interviene **Sig. Masu della CISL** che ringrazia l'AIAS per il "potere" che ha dato alle OO.SS. nella sua premessa, e ribadisce quanto affermato da Sig. Sollai, relativamente alla riduzione dell'organico dell'Associazione in questi anni. Ci deve essere una presa di coscienza collettiva sulla situazione dichiarata dall'A.I.A.S. La perdita del posto di lavoro da parte di 133 dipendenti, potrebbe avere delle ripercussioni gravissime sul sistema sociale sardo.

Crede che ci siano due strade da percorrere: 1) la richiesta degli ammortizzatori in deroga,

A nome della CGIL, CISL e UIL, Sig. Masu richiede la sottoelencata documentazione necessaria per poter proseguire la discussione a questo tavolo:

- 1) Bilanci d'esercizio certificati degli ultimi 5 anni;
- 2) Piante organiche del personale, struttura per struttura, comprese le aziende agricole;
- 3) Resoconto dei trasferimenti di personale da un Centro ad un altro, relativo agli anni 2010, 2011, 2012;
- 4) Rendiconto straordinario anni 2011 e 2012;
- 5) Orario tipo terapeuti, differenziato per domiciliari ed ambulatoriali;
- 6) Verifica delle richieste part time ed aspettativa;
- 7) Piano carichi di lavoro e piano industriale anni 2013, 2014 e 2015;
- 8) Piano ferie anni 2012 e 2013;
- 9) Elenco del personale prossimo alla maturazione dei requisiti di quiescenza.

Dott. Persico, Consulente A.I.A.S.: Il piano industriale l'A.I.A.S. non ce l'ha. Non siamo un'industria, quindi questo documento da lei richiesto non ci potrà essere.

La **Sig.ra Loredana Scanu, Segretario Regionale della FIALS** – premette che la FIALS non vuole più essere etichettata come firmataria di accordi, che l'O.S. in questione non ha mai firmato.

Abbiamo richiesto i Bilanci certificati, che peraltro sono già stati richiesti con nota agli atti della direzione AIAS già dal mese di Dicembre 2012; vorremmo conoscere meglio la situazione lavorativa

ASO D'PO Pblu

FIALS
P. P.

F. P.

Handwritten notes and signatures on the right margin, including "Ug S", "P", "U", and "AIAS APV".

interna, vale a dire la situazione attuale dei part time e ai lavoratori che hanno fatto richiesta di aspettativa, di part time o di eventuali ulteriori concessioni e gli è stata rifiutata la richiesta, vorremo sapere le ore di straordinario, di reperibilità, di cassa integrazione, e/o quant'altro è stato disposto anche come mobilità da un centro all'altro del personale. In sostanza chiediamo nuovamente che ci venga consegnato un "vostro Piano Industriale di riorganizzazione comprendente tutti questi dati messi in modo leggibile. Questo perché, con la chiarezza dei numeri sarà possibile contrattare per vedere se è possibile ridurre il numero o possibilmente cancellare gli esuberanti; mi risulta che si fanno straordinari, mi risulta che ci sono lavoratori che hanno richiesto l'aspettativa per lavorare altrove e non è stata concessa per motivi di servizio. Senza questa documentazione sarà impossibile trattare. Chiedo che venga messo tutto a verbale.

Nella tabella consegnata sui crediti, ci sono crediti del 1988 al 2012. Questi crediti sono ancora esigibili?

Voi sostenete che c'è crisi, ma la RAS dichiara un aumento del 45% delle tariffe, un aumento dei tetti di spesa.

Voi parlate della quota sociale che vi viene pagata a rendiconto. Ma questa quota vi viene anticipata dalla banca, quando presentate le fatture per le anticipazioni?

Senza questa documentazione credo che non si possa proseguire. Non siamo in grado, aldilà di quello che voi ci dite, di valutare la situazione.

Sig. Gino Steri della CISAL: anche a me risulta che da quando è partita la CIGS sono state fatte dai dipendenti migliaia di ore di straordinario.

Gli esuberanti sono scaturiti da un'organizzazione del lavoro concordata con alcune OO.SS. vorrei capire se son stati valutati attentamente tutti i criteri per quel lavoro che ha portato a 133 esuberanti.

Avete parlato di 576.000 prestazioni con 1261 dipendenti. Oggi avete 1005 dipendenti, che saranno 872 dopo i licenziamenti, per 430.000 prestazioni, pertanto le prestazioni pro-capite aumentano notevolmente.

Questo potrebbe farmi pensare che l'organizzazione del lavoro non è stata fatta attentamente.

Anche io chiedo ufficialmente che si discuta di forme diverse di soluzione (ammortizzatori sociali) alternative al licenziamento.

Sig. Cugliara della FIALS – vi informo che il giorno 14/12/12 ci fu un incontro all'A.I.A.S. con la Direzione in cui qualcuno disse che, per aver detto di essere seriamente preoccupato per questi licenziamenti, eravamo passibili di denuncia per procurato allarme.

Abbiamo ricevuto telefonate da simpatizzanti che ci riferivano che erano apparsi articoli rassicuranti, sui licenziamenti.

Dopo 3 giorni è arrivata la vostra nota dove denunciavate gli esuberanti.

Interviene il Direttore A.I.A.S., per precisare che loro hanno fatto l'annuncio degli esuberanti a novembre e l'A.I.A.S. ha dichiarato gli esuberanti ben due mesi dopo.

450 Dpo *[signature]* FIALS *[signature]* Feder. *[signature]*

[Handwritten notes and signatures on the right margin]

Riprende Sig. Cugliara, sostenendo che in considerazione della gravità dei pazienti che tratta l'Associazione, si preoccupa del fatto che vadano a casa i dipendenti che di fatto pensano alla loro assistenza e riabilitazione, servizio che non può essere svolto solo con gli OSS. Mi sembra che si perderà non solo forza lavoro ma professionalità indispensabile per la qualità del servizio.

Sig. Cois, Segretario Regionale F.P. CGIL – io ritengo che una base per proseguire siano i dati che ci avete fornito oggi, che esamineremo, e quelli indispensabili che vi ha richiesto Sig. Masu a nome di tutti. Prendo atto che sono dei dati alla formazione dei quali noi non abbiamo partecipato per cui ho bisogno di esaminarli per capire come son stati determinati e se li condivido.

Termino chiedendo all'A.I.A.S. di dare la disponibilità in questa fase per un rinnovo della CIGS, sistema di protezione per i lavoratori.

Oggi ho appreso che una parte delle fatture le AA.SS.LL. non è che non le pagano, è che per norma non le possono pagare se non a rendiconto. Le AA.SS.LL. stanno operando all'interno di regole, e pertanto affermano di operare correttamente e di pagare puntualmente.

C'è un'altra cosa che potrebbe fare l'Associazione, vale a dire andare incontro ai dipendenti, alle loro grandi difficoltà, dovute alla mancata corresponsione dello stipendio da 4 mesi.

Sig. Carboni della USB – abbiamo bisogno della documentazione informativa. Vorremmo sapere gli straordinari fatti dalla precedente mobilità ad oggi, dal 2007, pianta organica degli ultimi anni, richieste di ferie non concesse, part time richiesti concessi o meno, aspettative, concesse o meno, mobilità interna regionale, trasferimenti, e di quali figure, esposizioni passive, quanto pagate di interessi passivi: vorremmo capire se la RAS liquidasse il dovuto ci sarebbe ancora uno stato di crisi, o se questo stato c'è perché sono diminuite le prestazioni. Nelle schede oltre al numero delle prestazioni ci dovrebbero essere anche gli importi delle prestazioni.

Mi associo alla richiesta della CGIL affinché l'AIAS paghi gli arretrati e che dia un segnale e che paghi almeno una mensilità ai dipendenti.

Salvatore Drago della USB – Si parla di grosse cifre, si opera con fondi pubblici, la cittadinanza deve sapere, l'AIAS deve fare un comunicato per smentire i pagamenti puntuali delle AA.SS.LL., non possono essere i lavoratori a pagare per tutti. Loro lavorano e devono essere retribuiti.

Un'ultima cosa. Le prestazioni per lavoratore sono aumentate, pertanto io penso che questo determini carichi di lavoro eccessivi.

Francesco Suella della FIALS – premetto che è la prima volta che mi trovo di fronte ad una contrattazione sindacale così singolare. Inizio da un'osservazione interessante del collega di CISAL sui carichi di lavoro, ripartendo le prestazioni sul totale dei dipendenti. Infatti prima col carico organico antecedente alla riduzione delle prestazioni, corrispondevano circa 465 prest./dipendente per anno, oggi col carico organico attuale corrispondono circa 470 prest./dipendente per anno. Quindi uguali. Se poi aggiungiamo che la Regione ha adeguato le rette aumentando il valore/prestazione di quasi il doppio davvero non si capisce il bisogno della riorganizzazione dichiarando circa 133 esuberanti.

Io chiedo espressamente qual è l'esposizione dei nostri dipendenti con gli Enti previdenziali. Se è stato pagato tutto o anche lì ci sono partite sospese.

150 Dato RAS

FIALS
Suella

Federico

B

Uggs
7/11
11/11

AIAS RAS

Risponde Dott. Persico che afferma che non siamo debitori con gli enti previdenziali. E proprio l'altro giorno, ad AIAS è stato rilasciato il DURC.

Si insiste sulla richiesta di documentazione, ufficiale valida e certificata, perché quella finora consegnata risulta essere una elaborazione sintetica contabile con dati peraltro non leggibili. Si insiste sulla consegna alle OO.SS. di bilanci certificati con allegati eventuale relazione dell'assemblea dei soci se prevista dallo Statuto e dal Regolamento e del Collegio dei Revisori se anche questo è previsto dallo Statuto e dal Regolamento.

Vorrei infine farvi notare la correttezza del nostro Sindacato, per quanto riguarda le relazioni sindacali, in quanto avete consegnato ad Ottobre un prospetto debitamente firmato da voi alla FIALS dal quale la FIALS ha dedotto gli esuberi, di cui ha poi informato il personale.

Il Direttore A.I.A.S. fa notare infatti che i dati non coincidono con quelli dichiarati oggi dall'A.I.A.S., rispetto a quelli da loro denunciati alla stampa mesi fa.

Faccio un'ulteriore riflessione. Dite che le AA.SS.LL. vi pagano i corrispettivi dovuti a consuntivo, l'anno successivo e così di anno in anno, per cui una volta che parte questo meccanismo viene a formarsi quella che si chiama partita di giro e pertanto non dovrebbe mancare la liquidità. Allora i problemi son di altro genere e forse sarebbe il caso che AIAS incominci a prender in considerazione la possibilità di vender qualche immobile per far fronte ai pagamenti degli stipendi.

Marco Cara della NURSIND – noi aderiamo alla proposta di CGIL CISL e UIL alla richiesta dei documenti e riteniamo interessante il calcolo fatto dalla CISAL sul carico pro capite delle prestazioni.

Franca Orrù dell'UGL – Precisa che nella riunione del mese di Ottobre, quando si è arrivati alla trattazione dell'argomento dell'organizzazione e dei carichi di lavoro la FIALS ha abbandonato la seduta. In quell'occasione io ho detto che la riunione sarebbe proseguita e la FIALS ha risposto che su quello che si decideva, Sig. Lino Marroccu avrebbe riferito.

Nella riunione successiva noi eravamo presenti, la FIALS non si è presentata.

La UGL e la FIALS l'11 Giugno in Assessorato hanno firmato un accordo che riconoscesse all'A.I.A.S. un acconto trimestrale sulla quota sociale.

Sig. Lino Marroccu dell'UGL – Chiede che il numero dei dipendenti in esubero venga ridotto, possibilmente a zero.

Dopo ampia discussione tra i presenti interviene **Dott. Cassia della ISA** – ogni Sindacato ha un solo obiettivo, salvaguardare i posti di lavoro. In maniera onesta mi è sembrato doveroso apprezzare il ragionamento di CGIL CISL e UIL mentre non approvo il comportamento della FIALS. Ritengo che sia doveroso un confronto democratico e civile a questo tavolo perché tutti abbiamo lo stesso obiettivo.

Il Direttore, Vittorio Randazzo, chiude la riunione impegnandosi a dare tutte le risposte alle domande poste nel corso dell'incontro dai rappresentanti delle varie OO.SS. nella prossima riunione, che si terrà entro 10 giorni dalla data odierna.

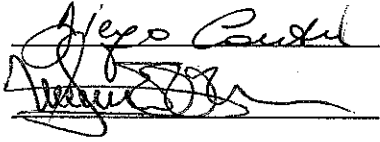
UGL
Dopo 2h

FIALS
Cassia

UGL
FIALS

AIAS

Letto, approvato e sottoscritto

	CARICA	COGNOME E NOME	FIRMA
A.I.A.S.	<u>PRESIDENTE</u>	<u>DANIELLO A. PALA</u>	<u></u>
I.S.A.	<u>Seg. Prov. le</u> <u>D.S.A</u>	<u>CONTO DIOGO</u> <u>SIMONE ERMI</u>	<u></u> <u></u>
UGL	<u>Seg. Regionale</u> <u>4. PROV. LE</u>	<u>FRANCA ORRU</u> <u>MARCO CA LINO</u>	<u></u> <u></u>
F.I.A.L.S.	<u>SEGR. PROV.</u>	<u>COGLIARAG. PROLA</u>	<u></u>
CISAL			

NURSIND

USB

Esentios Regionale
Dario Scherba

FEDERICO CARBONI
Dario Scherba

Federico Carboni
Dario Scherba

F.P. CGIL

F.P.S. CISL

F.P. UIL
